

AZIENDE IN CRISI

Caso 3elle: anche la Lega chiede lumi in Regione

Il consigliere Marchetti sposta l'attenzione sugli ammortizzatori sociali e la "3elleN"

IMOLA. Se a Imola il muro di silenzio costruito attorno al fallimento della cooperativa "3elle" appare molto difficile da scalfire, si cerca di fare breccia dai banchi dell'Assemblea legislativa.

E dopo l'interrogazione dedicata all'ispezione straordinaria del ministero dello Sviluppo economico dello scorso anno e alle irregolarità rilevate dai revisori depositata dal consigliere regionale di Forza Italia Galeazzo Bignami, ne arriva una ulteriore presentata dal consigliere regionale della Lega Nord Daniele Marchetti che sposta l'attenzione sugli ammortizzatori sociali e la "3elleN".

Marchetti ripercorre prima di tutto i passaggi che hanno portato dalla

«cassa integrazione guadagni straordinaria» al «ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga, terminati gli ammortizzatori sociali ordinari, dal 13 ottobre al 31 dicembre del 2014», poi alla «chiusura della procedura di mobilità con l'accordo fra il commissario giudiziale e le organizzazioni sindacali, il 31 dicembre del 2014» e infine alla «mes-

sa in mobilità di 253 dipendenti, di cui 202 entro la fine del 2014 e 51 entro il 2015» e chiede alla Giunta della Regione Emilia-Romagna «la percentuale effettiva di utilizzo degli ammortizzatori sociali concessi».

Contemporaneamente, il consigliere ricorda che «per portare avanti un ramo d'azienda della cooperativa in default è nata la newco 3elleN» e

che «per garantire il re inserimento lavorativo dei lavoratori del settore che vede coinvolte diverse cooperative sarebbe stato finanziato un Piano di intervento con 3,6 milioni di euro tramite il Fondo per le politiche attive del lavoro» e chiede a viale Aldo Moro «se alla newco 3elleN è consentito anche l'utilizzo dello stabilimento di via Nenni a I-



mola e con quale forma contrattuale, quali siano i fatturati della 3elleN (e) le azioni promosse fino ad ora con il Pia-

no di intervento finanziato con il Fondo per le politiche attive del lavoro».

Luca Balduzzi

Abbattuto il cinghiale che da giorni girava per le strade della città

Si tratta di una femmina, avvistata più volte, che ieri è stata raggiunta e uccisa dagli uomini della polizia provinciale

IMOLA. La caccia al cinghiale per le strade della città è finita. La polizia provinciale dopo aver fallito il primo tentativo nei giorni scorsi, ieri è riuscita ad abbattere un esemplare di cinghiale che da diversi giorni era stato avvistato più volte in varie zone della città. L'animale è stato raggiunto

e ucciso in via Lasie. Una soluzione drastica, ma a quanto pare inevitabile tenendo conto che il cinghiale ha rischiato in diversi occasioni di mettere a rischio la viabilità e che avrebbe potuto provocare incidenti con conseguenze gravi. Gli uomini della polizia provinciale avevano già

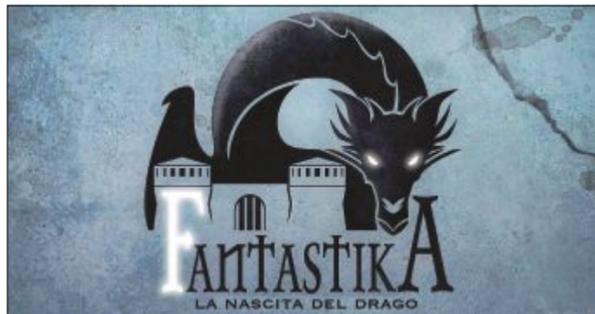
individuato l'animale martedì scorso nella zona di via della Cooperazione, lo avevano quasi bloccato ma al momento dell'abbattimento, l'animale era riuscito a scappare e a dileguarsi fuggendo da via Correcchio. Si tratta di una femmina di cinghiale che pesava circa 40 chili.

Dozza, il drago sta per nascere

L'evento atteso a settembre in occasione di "Fantastika"

DOZZA. La Rocca di Dozza si arricchisce di un nuovo elemento di attrazione. A Dozza sta per nascere qualcosa di mai visto prima in una location di questo tipo: un enorme Drago. Turisti e visitatori hanno già potuto osservare l'uovo che da mesi pulsa nel sottotetto del castello sforzesco. Ma il grande momento si avvicina, l'uovo sta per schiudersi e lo farà sabato 24 settembre, quando sarà possibile vedere con i propri occhi il grande Drago di Dozza che riposa nella torre più alta della Rocca.

«La nascita del Drago» è il titolo della terza edizione di "Fantastika - Fantastic Art Live in the Castle", la rassegna dedicata all'illustrazione fantastica e al genere fantasy in tutte le sue forme espressive, in programma sabato 24 e domenica 25 settembre alla Rocca di Dozza e che da quest'anno diventa una manifestazione biennale; Fantastika si terrà infatti soltanto negli anni pari, alternandosi con il celebre Muro Dipinto di Dozza previsto negli anni dispari. Organizzata dalla Fondazione Dozza Città d'Arte con il patrocinio del Comune di Dozza e in collaborazione con l'Associazione Italiana Studi Tolkeniani, Fantastika porterà nel borgo medievale a due passi dalla via



Emilia alcuni tra i più celebri artisti e illustratori del genere fantastico, diventando uno dei principali eventi di questo settore a livello internazionale.

«Per la prima volta in un castello sarà presente in maniera permanente un Drago. Dozza sta vivendo un risveglio della creativi-

tà e questo drago ne è il simbolo - sottolinea Ivan Cavini, ideatore e direttore artistico di Fantastika -. Lavoro da anni nel settore, per questo motivo abbiamo deciso di fare del nostro borgo una meta di appassionati del genere, di artisti e di illustratori, ma anche di famiglie che porteranno qui i loro figli

A sinistra il logo dell'edizione 2016 di Fantastika. A destra il leggendario drago della Rocca



a vedere con i propri occhi il Drago di Dozza».

L'idea di inserire un elemento di così grande richiamo e suggestione nella torre del castello prende spunto dai racconti fatti da alcuni studiosi imolesi del Seicento a proposito di un gigantesco rettile che attorno al 1062 viveva nella boscaglia paludosa poco

distante da Dozza e uccideva il bestiame. Secondo il libro "Draghi, Santi, paludi e serpenti nel Medioevo Imolese" di Marco Medri, il compito di eliminare quell'animale pauroso venne affidato al Cavaliere d'Arme Cassiano Oroboli che tentò l'impresa nei pressi di Bubano, dove il Drago era solito farsi ve-

dere, ma le squame della creatura resistettero ai dardi delle balestre e i soldati si ritirarono. Questo accrebbe la fama del Drago, poi se ne dispersero le testimonianze e nulla vieta di immaginare che il terribile drago abbia deposto un uovo nel sottotetto della rocca di Dozza, un luogo asciutto e riparato da sguardi indiscreti.

«Con questa suggestiva ed emozionante iniziativa, attribuiamo alla nostra splendida Rocca un valore aggiunto capace di renderla ancora più appetibile dal punto di vista turistico - dichiara Simonetta Mingazzini, presidente della Fondazione Dozza Città d'Arte -. La terza edizione di Fantastika sarà la definitiva consacrazione di una manifestazione destinata a diventare l'alter ego del Muro Dipinto negli anni pari; d'ora in poi il nome di Dozza sarà associato anche alla presenza del 'Drago di Dozza' e all'evento di Fantastika».

Imprenditori a confronto su temi attuali

Successo della serata organizzata da Confartigianato al Golf Club Le Fonti

CASTEL SAN PIETRO. Giovedì scorso nella splendida cornice del Golf Club "Le Fonti", si è svolto un momento formativo e conviviale organizzato da Confartigianato Assimpres Bologna Metropolitana per i dipendenti e il Consiglio direttivo, che ha avuto come relatori il professor Giuseppe Torluccio, esperto di finanza e mercati dell'Università degli Studi di Bologna e Amilcare Renzi, segretario dell'Associazione e consigliere della Camera di Commercio. Il dibattito ha

spaziato attraverso numerosi temi di attualità: dalla Brexit all'importanza della formazione nelle imprese, dal ruolo della Confartigianato nel territorio dell'Area metropolitana bolognese a quello delle banche nelle attività imprenditoriali. «L'incontro è stato per noi una grande occasione di formazione - spiega il segretario Amilcare Renzi -, con il professor Torluccio che ha sintetizzato in modo molto chiaro alcuni dei punti più importanti del nostro lavoro».

